

# I ♥ DIGNITÀ

Per informazioni: [www.numeripari.org](http://www.numeripari.org)

## 10 punti del reddito di dignità

**1. Un reddito individuale** attraverso l'erogazione di un beneficio in denaro e destinato a sostenere la persona, ricordando che i sistemi di redditi minimi adeguati debbano stabilirsi almeno al 60% del reddito mediano dello Stato membro interessato.

**2. Individuare i destinatari del Reddito Minimo o di Cittadinanza, considerando che per alcuni è uno strumento di valorizzazione ed autonomia di scelta del proprio percorso di vita, per altri sono necessarie misure di reinserimento sociale e per altri ancora è necessario attivare forme di promozione dell'occupazione.**

**3. Stabilire una soglia di accesso tale da poter intervenire su tutti coloro che vivono al di sotto di una certa soglia economica (non meno del 60% del reddito mediano equivalente familiare disponibile)** ed individuare eventualmente ulteriori interventi specifici, come quelli volti all'affermazione dell'autonomia sociale dei soggetti beneficiari compresi coloro che sono in formazione, così da garantire il diritto allo studio e, in particolare, per contrastare la dispersione scolastica e universitaria. Interventi che sono previsti nella maggior parte dei paesi dell'Unione europea sotto la forma di un "reddito di formazione" sia diretto che indiretto che si affianca al reddito minimo o di cittadinanza.

**4. I beneficiari dovranno essere residenti sul territorio nazionale.**

**5. La durata temporale del beneficio sia destinata "fino al miglioramento della propria condizione economica" o comunque ad una replicabilità temporale dell'intervento così da non permettere che si rimanga senza alcun sostegno economico.**

**6. Non contrapporre il Reddito Minimo o di Cittadinanza, e l'integrazione sociale e la garanzia ad una vita dignitosa attraverso l'obbligo all'integrazione lavorativa.** In sostanza che *"il coinvolgimento attivo non deve sostituirsi all'inclusione sociale e chiunque deve poter disporre di un Reddito Minimo, e di servizi sociali di qualità a prescindere dalla propria partecipazione al mercato del lavoro"* (Relazione per Risoluzione europea sul Coinvolgimento delle persone escluse dal mercato del lavoro – 8 aprile 2009).

**7. Incentivare la libertà della scelta lavorativa come misura di contrasto dell'esclusione sociale può evitare la ricattabilità dei soggetti in difficoltà economica.** In questo caso il concetto di *"congruità dell'offerta di lavoro"* e non dunque *"l'obbligatorietà del lavoro purché sia"* può ben riferirsi alla necessità di valorizzare il soggetto beneficiario ed a trovare tutti gli strumenti utili affinché l'integrazione al lavoro tenga conto delle sue esperienze, delle sue capacità e com-

petenze e dunque a non generare comportamenti di vessazione e imposizione verso il beneficiario. Perché *"la causa di un'apparente esclusione dal mondo del lavoro può risiedere nella mancanza di sufficienti opportunità occupazionali dignitose piuttosto che nella mancanza di sforzi individuali"* (Risoluzione sul Coinvolgimento delle persone escluse dal mercato del lavoro - 8 aprile 2009).

**8. Costruire un sistema integrato, oltre l'erogazione del beneficio economico, con le altre misure di welfare sociale e di servizi di qualità** con il coordinamento tra gli organi preposti alla loro erogazione (Regioni e Comuni) così da definire un ventaglio di interventi mirati e diversificati a seconda delle necessità e delle difficoltà della persona e che mirano ad assicurare un'esistenza libera e dignitosa.

**9. Affiancare il Reddito Minimo o di Cittadinanza all'individuazione di un progetto di integrazione sociale individuale** condiviso con il beneficiario che lo richiede.

**10. Rafforzare i servizi e il sistema dei centri per l'impiego pubblici** destinandoli a centri per l'impiego ed i diritti in cui potersi rivolgere anche per l'erogazione del Reddito Minimo o di Cittadinanza.

